



Comune di Caldiero

PROVINCIA DI VERONA

Piazza Marcolungo, 19

37042 - C.F. e P. IVA 00252060231 - Tel. 045 7650023 Internet: www.comune.caldiero.vr.it
e-mail : protocollogenerale@comune.caldiero.vr.it - pec: protocollogenerale@pec.comune.caldiero.vr.it

Nicola
Fraccarollo

Data firma da PC:
30/07/2019 13:26:24 (UTC)
Data scadenza certificato:
23/02/2020 00:00:00 (UTC)
Organizzazione CA:
NPKERT SPA
Verona, V. Formica' SRL

COPIA

N. 18
Reg. delib.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	POLITICHE FAMILIARI: ISTITUZIONE DEL "FATTORE FAMIGLIA COMUNALE"
---------	--

Oggi **nove** del mese di **luglio** dell'anno **duemiladiciannove** alle ore **20:30**, nella sala delle adunanze consiliari, presso l'Ex Residenza Municipale, di Piazza Vittorio Veneto, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Lovato Marcello	Presente	Bonamini Elisa	Presente
Fasoli Francesco	Presente	Lavagnoli Cristina	Presente
Dal Sasso Andrea	Presente	Tomba Carmen	Presente
Stizzoli Laura	Presente	Sgreva Fabio	Assente
Franchi Fabio	Assente	Maschi Giampaolo	Assente
Martinato Melania	Presente	Bonomi Annalisa	Presente
Santi Federico	Presente		

Presenti 10 Assenti 3

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Generale Dott. Fraccarollo Nicola.

Constatato legale il numero degli intervenuti, Lovato Marcello nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	POLITICHE FAMILIARI: ISTITUZIONE DEL "FATTORE FAMIGLIA COMUNALE"
---------	--

Proposta di deliberazione su iniziativa di Stizzoli Laura

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il comma 3 dell'art. 4 dello Statuto Comunale che stabilisce quali finalità prioritarie *“la valorizzazione del ruolo sociale della maternità e della paternità, assicurando sostegno alla corresponsabilità dei genitori nell'impegno della cura e dell'educazione dei figli, anche tramite i servizi sociali ed educativi”* nonché *“la tutela delle fasce più deboli e svantaggiate della comunità”*;

Dato atto che risulta essere obiettivo programmatico di questa Amministrazione perseguire iniziative a sostegno delle famiglie, riconoscendo misure e strumenti volti a supportare concretamente le stesse nell'accesso alle attività ed i servizi offerti nel territorio comunale;

Richiamate le linee programmatiche di mandato per il quinquennio 2017/2022, giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 23/06/2017, con cui si prevede in particolare il sostegno alle scuole materne presenti nel territorio, e la volontà di introdurre gradualmente il *“Quoziente Famiglia”* nell'ISEE comunale;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 17/12/2018 avente come oggetto *“Servizi educativi all'infanzia. Convenzione per servizio educativo con le scuole d'infanzia paritarie che operano nel territorio del comune di Caldiero - triennio 2019-2021: approvazione”*, con cui nella Convenzione approvata si dava conto della volontà di istituire il *“Fattore famiglia comunale”*;

Constatato che l'ISEE è lo strumento di valutazione della situazione economica per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate e la sua applicazione costituisce ai sensi dell'art. 2 comma 1 del DPCM n. 159/2013 *“livello essenziale delle prestazioni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, fatte salve le competenze regionali in materia di normazione, programmazione e gestione delle politiche sociali e socio-sanitarie e ferme restando le prerogative dei comuni”*;

Considerato tuttavia come l'ISEE risulti essere un parametro, per quanto oggettivo, alquanto incompleto, principalmente per la sua valenza annuale e per la rilevazione di dati prettamente economici, come il reddito dichiarato nell'annualità precedente ed eventuali proprietà, non riuscendo a fornire una situazione aggiornata del nucleo familiare, che tenga conto di molteplici vicende che possono verificarsi, come ad esempio la perdita di lavoro di un componente, in grado di influire significativamente sulle condizioni della famiglia; L'ISEE inoltre non valuta profili come la differenziazione in base all'età dei componenti del nucleo familiare, l'eventuale grado di disabilità degli stessi, il tenore di vita ed altri elementi utili a identificare la reale situazione socio-economica della famiglia;

Valutato l'opportunità di introdurre un meccanismo di *“integrazione”* dell'ISEE, che tenga conto tramite specifici parametri della condizione economica reale ed aggiornata del nucleo familiare per *“identificare specifiche platee di beneficiari”* facoltà prevista ex art. 2 comma 1 del DPCM n. 159/2013, in modo da rendere le tariffe dei servizi più eque e rispettose delle diverse situazioni all'interno delle famiglie che utilizzano i servizi pubblici;

Considerata la positiva collaborazione che, dal 2013, il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università degli Studi di Verona ed alcuni comuni hanno sperimentato relativamente all'attivazione dello strumento denominato *“Fattore Famiglia”* come ulteriore criterio di selezione volto ad identificare specifiche platee di beneficiari, da utilizzarsi accanto all'ISEE standard, al fine di strutturare le proprie politiche tariffarie con una attenzione particolare per le famiglie, soprattutto in caso di famiglie numerose e/o che si trovano in difficoltà socio-economiche;

Dato atto che il “Fattore Famiglia” introduce un coefficiente che tiene conto del peso familiare oltre a quanto certificato nell’ISEE, che viene calcolato considerando i seguenti elementi:

$$FF = SE/SE(ff)$$

Dove:

FF=Fattore Famiglia

SE=Scala di equivalenza dell’ISEE Ministeriale

SE(ff)= Scala di equivalenza del Fattore Famiglia, (Allegato A) che viene calcolata tenendo conto di parametri come:

- la numerosità e l’età dei componenti
- la condizione lavorativa
- la presenza di disabilità e di quale grado
- il riscontro di grave esclusione abitativa

e prevedendo per ciascun parametro i coefficienti per calcolare l’impatto delle condizioni socio-economiche del nucleo familiare, dichiarate dall’utente in base la compilazione di apposito questionario (Allegato B);

Preso atto che l’applicazione del “Fattore Famiglia Comunale” comporterà gradualmente la possibilità di ottenere una compartecipazione alla spesa “personalizzata” da parte dell’utente, calcolata quindi sulla tipologia di nucleo familiare e sulla situazione di vita e non solo su parametri fiscali;

Valutato che:

- il “Fattore Famiglia comunale” potrà essere utilizzato quale ulteriore criterio per la definizione della compartecipazione alla spesa per la fruizione di servizi pubblici;
- che il suo concreto funzionamento viene demandato a specifici provvedimenti della Giunta Comunale;

Considerato che in riferimento alle rette per la frequenza delle scuole d’infanzia, l’introduzione del “Fattore Famiglia comunale” sia già finanziato nel Bilancio di Previsione 2019 a seguito dell’approvazione della convenzione di cui alla succitata D.C.C. n. 50/2018;

Visti:

- lo Statuto Comunale;
- l’art. 42, comma 2 lett. e) e lett. f) del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Ritenuto di procedere in merito;

Vista la competenza a deliberare del Consiglio Comunale, ai sensi dell’art. 42 del D. Lgs. n. 267/00;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi a norma dell’art. 49, comma 1, e del 147 bis del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Udito il Sindaco, il quale introduce la trattazione della proposta in esame, lasciando la parola all’Assessore Stizzoli per la presentazione del punto;

Preso atto della discussione e degli interventi dei Consiglieri come sotto riportati ("Dibattito consiliare - Trascrizione dell'audio della seduta");

Preso atto della proclamazione della votazione:

Con voti favorevoli	nr. 10 (unanimità) espressi con alzata di mano;
Con voti contrari	nessuno;
Astenuti	nessuno;

Su nr. 10 Consiglieri presenti, nr. 10 Consiglieri votanti e nr. 13 Consiglieri assegnati ed in carica (assenti 3: Franchi, Sgreva e Maschi);

DELIBERA

- 1) di istituire il “Fattore Famiglia comunale” ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.P.C.M. 159/2013 quale criterio ulteriore di selezione accanto all’ISEE, da poter utilizzare per la definizione della compartecipazione alla spesa per la fruizione di servizi pubblici, in modo da tener conto delle condizioni socio-economiche reali dei nuclei familiari;
- 2) di approvare pertanto le Scale di equivalenza del “Fattore Famiglia comunale” (Allegato A) ed il relativo Questionario di approfondimento rispetto la composizione del nucleo familiare e delle relative condizioni di vita (Allegato B);
- 3) di demandare alla Giunta Comunale la disciplina e l'attivazione di tale istituto, prevedendone i parametri di calcolo, nonché la definizione dell'ambito di applicazione nei limiti delle risorse finanziarie stanziare nel bilancio di previsione.

DIBATTITO CONSILIARE (TRASCRIZIONE DELL'AUDIO DELLA SEDUTA)**SINDACO**

La parola all'Ass. Stizzoli.

ASSESSORE STIZZOLI

Oggi con la presentazione della delibera dell'istituzione del Fattore Famiglia inizia finalmente il processo di concretizzazione di uno dei punti programmatici che la nostra Amministrazione comunale si è impegnata a realizzare durante il suo mandato. Il progetto Fattore Famiglia coinvolge molti soggetti interni e esterni al Comune: ha una forte valenza in termini di equità e di ottimizzazione delle risorse ed è un progetto dinamico destinato a crescere e a evolvere anche insieme ai servizi e ai destinatari dei servizi, ai mezzi disponibili e alle normative.

Spesso lo strumento utilizzato dai Comuni è l'Isee, che però presenta molti limiti: infatti non distingue le diverse tipologie dei componenti, non considera i diversi gradi di disabilità all'interno di una famiglia, non tiene conto di una eventuale recente perdita di lavoro, non valuta la monogenitorialità e altri aspetti che influenzano la reale capacità economica del nucleo familiare.

Lo scopo dell'Amministrazione è infatti quello di gestire i servizi con criteri di massima equità, in modo che le risorse arrivino a chi ne ha veramente necessità e diritto e non vengano quindi sprecate.

È proprio per questo che il Comune se vuole essere equo e efficace deve utilizzare accanto all'Isee un parametro che gli consente di identificare specifiche platee di beneficiari, che molto spesso sono le famiglie con bambini in età scolare.

Rispetto allo strumento dell'Isee il Fattore Famiglia comunale presenta scale di equivalenza più articolate e che quindi consentono di cogliere in modo più preciso le molteplici dimensioni dei bisogni delle famiglie. Il Fattore Famiglia comunale parte dall'Isee che valuta la condizione economica complessiva del nucleo familiare e poi utilizza scale di equivalenza che consentono equità e efficacia negli interventi, in particolare in famiglie con figli. Proprio per dare un segno concreto della volontà di istituire il Fattore Famiglia, nella convenzione per le scuole di infanzia paritarie per il triennio 2019 – 2021, approvata nel Consiglio Comunale del 17 dicembre 2018, infatti è già stato inserito questo importante strumento.

Sono convinta che con l'istituzione del Fattore Famiglia comunale possiamo dare un sostegno ancora più concreto e reale alle famiglie, per permettere loro di accedere alle attività e ai servizi offerti dal nostro Comune. Ringrazio sin d'ora gli uffici per il lavoro che hanno svolto fino a qui e per tutto il lavoro che svolgeranno per permetterci di portare avanti questo ambizioso progetto.

SINDACO

Ci sono interventi? Consigliere Tomba prego.

CONSIGLIERE TOMBA

Avrei necessità di alcune precisazioni, perché ho dato un'occhiata a quanto defnivate voi nel Dup di quest'anno e per cui si prevede l'applicazione del Fattore Famiglia nell'ambito del servizio di mensa del doposcuola. Dopodiché lo vedo riferito come Quoziente Famiglia nell'ambito del vostro intervento "Attivazione di servizi concreti alle famiglie, introduzione graduale del quoziente famiglia con Isee comunale" e vedo che c'è un rapporto di convenzione fatto con l'università nel 17 – 18.

Dopodiché avrei necessità di capire se è stata fatta una valutazione dell'incidenza sul bilancio comunale dell'introduzione di uno strumento di questo genere, o se la convenzione con l'università vi ha fornito anche questi elementi di studio. Quando voi andate a definire l'entità dei soldi a disposizione per la missione in cui viene inserito questo vostro obiettivo, vedo che sono previste entrate per 45 mila euro, con entrate e finanziamento della missione per 79 mila e poi spese per la parte corrente nel 2019 a 59 mila per la competenza, spese per investimento pari a 20 mila.

Quindi per un totale di 79 mila euro. Mi è parso di capire leggendo quello che viene riferito sul Fattore Famiglia, che da una parte consente all'Amministrazione comunale di avere uno spettro più ampio parametrando in maniera più puntuale: significa che qualcuno riusciva a farla franca col vecchio Isee e adesso non riesce più. Da questo punto di vista ci sarà qualcuno che viene sfavorito dall'introduzione del Fattore Famiglia, che fino all'altro giorno aveva la mensa del servizio di doposcuola gratuita.

Con l'applicazione di questo nuovo elemento magari si troverà a dovere corrispondere una quota parte, quindi è questo il senso dell'intervento oppure è un aumento della platea delle persone che potrebbero avere un beneficio economico? Avete dati in questi termini, avete delle previsioni rispetto ai conti che vi ha fatto l'università? Se ve li ha fatti, mi piacerebbe conoscerli nel dettaglio.

ASSESSORE STIZZOLI

Lo scopo dell'introduzione del Fattore Famiglia comunale è proprio quello di lavorare su platee specifiche e non di penalizzare le famiglie, ma invece di riuscire a aiutarne ancora di più: quelle che prima non riuscivano a rientrare in alcuni parametri, perché l'Isee purtroppo è molto limitato e non tiene conto di alcune specificità. Considerando solo l'Isee ci sarebbero famiglie che in questo momento non possono avere la possibilità di usufruire di contributi, che invece potrebbero.

CONSIGLIERE TOMBA

Vedo che poi sono rimandati a provvedimenti di Giunta successivi per cui il Consiglio Comunale potrà esprimersi solo in questo ambito; l'aspetto economico conseguentemente quanto mi verrà a costare e soprattutto in questo momento ho la copertura finanziaria per introdurre in questo momento a luglio un Fattore Famiglia quando ho già un bilancio approvato? Ho l'assestamento appena fatto e ritenete di avere la copertura finanziaria per questo servizio?

ASSESSORE STIZZOLI

Al momento sì perché avevamo già previsto nel bilancio di previsione quali potevano essere i costi dell'eventuale convenzione con l'università per potere elaborare con il software le varie modulistiche che le

varie famiglie dovranno compilare, anche con l'aiuto dell'Amministrazione comunale, quindi avevamo già previsto la spesa.

Per quanto riguarda invece capitoli di spesa specifici sulla mensa o su altre voci su cui andremo a lavorare non verranno variati perché si lavorerà all'interno di un gap, che ci permette di restare dentro ai nostri cittadini. E' questa la cosa positiva del Fattore Famiglia comunale: ci saranno delle scale di equivalenza che ci permetteranno comunque di restare dentro al bilancio di previsione, che abbiamo fatto quest'anno. Non è detto che magari per l'anno prossimo non ci saranno delle variazioni, ma in questo momento non possiamo saperlo, perché dipende poi anche dalla platea di persone che decideranno di usufruirne. Supponiamo che ci siano cento famiglie che potrebbero usufruirne, ma solo 50 presentano il questionario verranno valutate quelle 50 domande.

CONSIGLIERE TOMBA

Però in questo modo se ho destinato nei vari capitoli di bilancio, in cui si andrà a fare pesare questo Fattore Famiglia, se avevo risorse limitate ed aumento la platea delle persone, che hanno accesso alla contribuzione, è ovvio che si abbassa a questo punto la possibilità per il Comune di intervenire. Voglio dire se l'anno scorso uno era abituato a prendere cento per ipotesi quest'anno con l'aumento della possibilità di altri partecipanti corre il rischio di prendere 80, può correre il rischio di mantenere cento perché nessuno faccia domanda, oppure in quantità limitata o minore rispetto all'anno precedente.

Può essere rischioso insomma.

ASSESSORE STIZZOLI

Volevo solo puntualizzare che comunque ci sarà un inizio graduale, al momento lavoreremo sui contributi nell'infanzia, poi se ci sarà la possibilità lo svilupperemo anche in altri settori come può essere la mensa o possono essere altri servizi.

SINDACO

Volevo spiegare alcune cose, che sono esplicitate anche nella premessa del deliberato. Primo passaggio l'introduzione del Fattore Famiglia e quindi vorrei correggere le cose scritte nel Dup, che è stato scritto l'anno scorso. L'incontro con l'università ci ha portato intanto a definire il nome corretto, che non è Quoziente Famiglia ma è Fattore Famiglia, poiché sono due cose completamente diverse.

Quindi andiamo a scegliere quel tipo di sistema e questo sistema va a correggere l'Isee e non è rivolto ai servizi sociali. In questo momento non stiamo andando a introdurre un sistema nel quale andiamo a ritardare i contributi; qui non si parla di contributi, qui si parla di intervento che il Comune fa per sostenere le famiglie, che è completamente diverso.

Non è che se prima c'erano dieci persone, mettendo lì 10.000 euro, ognuna di loro prendeva 1.000, ora andiamo ad ampliare la platea e diamo 500 € a venti famiglie. E' un ragionamento completamente diverso.

Come abbiamo specificato nel deliberato, andiamo ad intervenire prima di tutto nell'ambito della scuola dell'infanzia, in base alla Convenzione che abbiamo fatto con le Scuole materne, dove finora tutti pagavano

uguale. Adesso non ci sarà chi paga di più, ci sarà qualcuno che avrà titolo per pagare meno attraverso il Fattore Famiglia, grazie alle risorse messe dal Comune. In base alla convenzione sono stati stanziati 7.500€, con la possibilità di valutare con una scelta successiva l'aumento di questa contribuzione, nel momento in cui viene attivato il Fattore Famiglia e così la spin off dell'università avrà la possibilità di accedere ai dati e di studiare se questi soldi sono sufficienti. Noi non andiamo a togliere qualcosa a qualcuno, o chiedere a qualcuno qualcosa in più, ma a ridurre le tariffe alle famiglie secondo questo criterio di equivalenza.

Il Secondo passaggio è quello di dirci: "Ci diamo la possibilità di poterci tarare durante l'estate, con il DUP che stiamo facendo". La motivazione per cui l'abbiamo portato in Consiglio adesso è quello di poter capire la platea delle persone che possono essere beneficiarie. A differenza dell'ISEE e di altri strumenti è una scelta volontaria, quindi se uno vuole avere delle facilitazioni, presenta il Fattore Famiglia, se non vuole avere le facilitazioni, paga la quota intera. Questo è il concetto. Questo vale in questo momento nel campo di applicazione.

Con il gestore quindi dobbiamo ancora capire alcuni parametri, quindi con il discorso mensa andremo a regime negli anni successivi. L'idea era vedere come funziona, per poi estenderlo a tutta una serie di altri servizi. Questo è il concetto: non si tratta di rimodulare i contributi, si tratta di dare delle facilitazioni alle famiglie secondo questi parametri. Per le perplessità sulla gradualità, abbiamo scelto la gradualità in base alle considerazioni che abbiamo fatto con gli uffici, per vedere se risulta uno strumento agile come sembra e ho visto sperimentare in altri comuni. Come sapete il Comune di Verona lo sta applicando ai centri estivi, una cosa molto banale, una riduzione di qualche decina di euro, che sono irrisori. Noi lo andiamo applicare su qualcosa di più significativo come le rette degli asili. E quindi ci stiamo confrontando con tutti gli altri comuni che lo stanno applicando per vedere come fare.

Prego Consigliere Bonomi

CONSIGLIERE BONOMI

Intendete quindi pubblicizzare la cosa e in che modo?

ASSESSORE STIZZOLI

E' tassativo, perché poi sono le famiglie che devono essere le responsabili.

CONSIGLIERE BONOMI

Tramite le scuole materne?

ASSESSORE STIZZOLI

Certo dovremmo fare anche degli incontri.

CONSIGLIERE BONOMI

Un'altra cosa sui documenti che presentano: siccome nell'ISEE c'è tutta una documentazione da presentare, anche lì chiedete dei documenti specifici immagino. Non è un'autodichiarazione, perché sennò avremmo dei problemi.

ASSESSORE STIZZOLI

Una parte della compilazione del questionario viene dai dati che ci sono nel DSU che non è altro che l'ISEE: quindi per forza si deve aver fatto l'ISEE per poter iniziare a compilare il questionario. Poi la seconda parte invece riguarda il privato della famiglia. Quindi obbligatoriamente devono avere l'ISEE fatto, ma la maggior parte delle famiglie ce l'ha. Chi chiede già i contributi lo ha, mentre per chi non lo ho mai chiesto basta andare in un CAF; è una cosa molto semplice e gratuita tra l'altro.

CONSIGLIERE TOMBA

Anche il nostro Gruppo aveva nel programma il discorso del Fattore Famiglia, quello che ci crea qualche perplessità è la modalità con cui viene gestito. Perché è vero che lei ricorda Signor Sindaco che non è un contributo che si dà alla famiglia, è uno sgravio rispetto il costo di un servizio di cui comunque la collettività ed il Comune di Caldiero e quindi tutti noi ci facciamo carico. E questo se ha una copertura di un certo tipo ci lascia tranquilli, invece se viene fatto senza conti alla mano ben precisi, ci crea qualche difficoltà nel pensarlo. Tuttavia avremmo piacere di poter condividere con voi la proposta e quindi di approvarla, chiedendo l'impegno all'Assessore che non appena raccoglie i primi dati di questa nuova scheda ISEE di quest'anno se ci potesse contattare o inviare. Eventualmente fissare un appuntamento per cercare di capire come viene gestito l'avvio intanto, per capire se possibile estenderlo poi con successo ad altre iniziative, quando ci si potrà un attimo orientare su quelli che sono poi i reali costi da sostenere da parte dell'Amministrazione comunale.

SINDACO

Grazie Consigliere Tomba. Se non ci sono altri interventi? Prego Consigliere Bonamini.

CONSIGLIERE BONAMINI

Io volevo sottolineare, l'ha già fatto l'assessore Stizzoli, l'importanza di questo Fattore Famiglia. E' una cosa in cui abbiamo creduto fin dall'inizio, ma addirittura in tutto il periodo; ciò che abbiamo fatto prima di essere eletti, ci ha consentito di iniziare a lavorare fin da subito per mettere in atto il Fattore Famiglia. Sono stati molto importi gli incontri che abbiamo avuto con Maurizio Bernardi, che è stato il promotore di questo Fattore Famiglia, i contatti con il Comune di Castelnuovo del Garda sono da sempre molto vivaci ed importanti e ci danno quella voglia di continuare, perché il Comune di Castelnuovo del Garda sta portando degli ottimi risultati e noi da sempre guardiamo alle realtà da cui possiamo imparare. Pertanto ringrazio anch'io se stasera questo Consiglio Comunale vorrà approvare questa delibera, ringrazio il lavoro dell'Assessore Stizzoli e di tutti i dipendenti comunali che hanno lavorato e lavoreranno per attuare questo importante fattore. Grazie.

SINDACO

Grazie, Consigliere. Se non ci sono altri interventi, possiamo votare. Chi è favorevole, alzi la mano? Chi è contrario, astenuti? All'unanimità.

Non c'è immediata eseguibilità.

CONSIGLIERE BONOMI

Posso chiedere una cosa? In entrambi i punti non avete risposto, sia su questo dove chiediamo di essere aggiornati sui dati dall'Assessore Stizzoli, sia nell'altro punto dove chiedevo di essere aggiornato dall'Assessore Fasoli.

SINDACO

Quando sarà il momento... però vi siete risposti un po' già da soli prima. Avete fatto una serie di polemiche sul fatto che facciamo le variazioni d'urgenza di bilancio, abbiamo votato una variazione di bilancio in Consiglio e non avete chiesto niente. Quindi mi sembra che delle volte ci siano anche delle posizioni pretestuose. Abbiamo votato una variazione d'urgenza, e avete detto che dovevamo parlare in Consiglio, abbiamo fatto la votazione del punto n. 8 all'ordine del giorno, in cui abbiamo parlato del bilancio.

ASSESSORE STIZZOLI

Scusate, non avevo il microfono acceso prima, ma su quello che avete chiesto ho risposto: "Certo".

I pareri previsti dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge (D.Lgs. n. 82/2005) sulla proposta numero 20 del 01-07-2019 ed allegati alla presente deliberazione.

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL Sindaco
F.to Lovato Marcello

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

IL Segretario Generale
F.to Dott. Fraccarollo Nicola

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: POLITICHE FAMILIARI: ISTITUZIONE DEL "FATTORE FAMIGLIA COMUNALE"

Regolarita' tecnica

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 03-07-19

Il Responsabile del servizio
F.to Fraccarollo Nicola

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: POLITICHE FAMILIARI: ISTITUZIONE DEL "FATTORE FAMIGLIA COMUNALE"

Regolarita' contabile

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 03-07-19

Il Responsabile del servizio
F.to Cattazzo Michele

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 18 del 09-07-2019

**Oggetto: POLITICHE FAMILIARI: ISTITUZIONE DEL "FATTORE
FAMIGLIA COMUNALE"**

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto è stata pubblicata all'albo on-line del comune per la prescritta pubblicazione dal 30-07-2019 fino al 14-08-2019 con numero di registrazione 733.

Comune di Caldiero li 30-07-2019

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 18 del 09-07-2019

Oggetto: POLITICHE FAMILIARI: ISTITUZIONE DEL "FATTORE FAMIGLIA COMUNALE"

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Comune di Caldiero li 09-08-2019

IL RESPONSABILE DELL' ESECUTIVITÀ
(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Copia analogica di documento informatico conforme alle vigenti regole tecniche art.23 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Scala di Equivalenza Nuovo FF

	Nuovo FF
Composizione familiare	
1 ° componente	1.0
Single o monogenitore	0.6
se Monogenitore con figli minori	0.4
se anche vedovo/a con figli minori	0.2
Coppia	2.0
Figlio 0-5	0.7
Figlio 6-13	0.6
Figlio 14-18	0.5
Figlio studente 19-26	0.4
Adulto aggiuntivo	0.3
Coppia giovane con capofamiglia <40 anni	0.4
Gemelli fino a 10 anni	0.3x(N gemelli-1)
Condizione lavorativa Genitori (con figli minori)	
Entrambi i genitori lavorano (scala x ogni coniuge)	0.1
Monogenitore lavoratore	0.2
Entrambi i genitori disoccupati (scala x ogni coniuge)	0.2
Monogenitore non lavoratore	0.4
Invalidità	
Media	0.5
Grave	0.85
Non autosufficiente	1.2
Minorenne disabile	0.2
Grave esclusione abitativa	
Senza tetto o senza casa	0.6
Sistemazioni insicure o sistemazioni inadeguate	0.3

MODULO INTEGRATIVO ALLA DICHIARAZIONE ISEE

Gentile Signora, Gentile Signore,

il questionario che sta per compilare serve ad integrare le informazioni raccolte con la Dichiarazione Sostitutiva Unica che ha già compilato, al fine di assegnare l'accesso a prestazioni o servizi sociali erogati dal Comune a chi ha reale necessità e di conoscere se la famiglia ha bisogno di un sostegno diretto da parte del servizio assistenziale.

Il questionario si compone di tre parti:

- Informazioni sui singoli componenti del nucleo familiare;
- Informazioni sull'abitazione e la situazione economica;
- Condizione di salute;

IMPORTANTE: Le chiediamo di tenere a portata di mano i documenti che Le sono stati rilasciati alla consegna della Dichiarazione Sostitutiva Unica in quanto Le verrà chiesto di riportare alcune informazioni.

Buona compilazione!

Nota: Il modello integrativo alla dichiarazione Isee costituisce autocertificazione (art. 75 del DPR n. 445/2000). In caso di dichiarazioni non veritiere si è perseguibili ai sensi delle leggi vigenti. Verranno effettuati dei controlli a campione per verificare la veridicità dei dati forniti.

I dati raccolti sono tutelati dal segreto statistico (art. 9 del d.lgs. n. 322/1989) e sottoposti alla normativa in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. n. 196/2003).

Cognome e nome del figlio

Servizi richiesti per il figlio

- Asilo nido..... 1
- Scuola infanzia..... 2
- Trasporto scolastico completo..... 3
- Trasporto scolastico parziale..... 4

A.0.c Notizie sulla Sua famiglia

Persona sola	1 <input type="checkbox"/>
Monogenitore	2 <input type="checkbox"/>
Coppia	3 <input type="checkbox"/>
Altre tipologie (ad es. anziano che vive nella famiglia del figlio con la nuora)	4 <input type="checkbox"/>

Se A0c=1

A.0.c.1 Specificare la composizione della Sua famiglia

Persona sola con meno di 35 anni	1 <input type="checkbox"/>
Persona sola con 35-64 anni	2 <input type="checkbox"/>
Persona sola con 65 anni e più	3 <input type="checkbox"/>

Se A0c=3

A.0.c.2 Specificare la composizione della Sua famiglia

Coppia senza figli e Dichiarante con meno di 35 anni	1 <input type="checkbox"/>
Coppia senza figli e Dichiarante con 35-64 anni	2 <input type="checkbox"/>
Coppia senza figli e Dichiarante con 65 anni e più	3 <input type="checkbox"/>
Coppia con 1 figlio	4 <input type="checkbox"/>
Coppia con 2 figli	5 <input type="checkbox"/>
Coppia con 3 e più figli	6 <input type="checkbox"/>

A.0.f Nell' "Attestazione ISEE" rilasciata dall'INPS sono riportati altre modalità di calcolo ISEE relative a "Modalità di calcolo ISEE con genitore non convivente aggregato al nucleo" o "Modalità di calcolo ISEE che include la componente aggiuntiva del genitore non convivente"? (Vedere "Attestazione ISEE" pagina 2)

SI, "Modalità di calcolo ISEE con genitore non convivente aggregato al nucleo"	1 <input type="checkbox"/>
SI, "Modalità di calcolo ISEE che include la componente aggiuntiva del genitore non convivente"	2 <input type="checkbox"/>
NO	3 <input type="checkbox"/> → Domanda A0i

SE A.0.f=1

A.0.g Riportare i valori presenti nel riquadro 2 ("Modalità di calcolo ISEE con genitore non convivente aggregato al nucleo"), centesimi compresi.

Somma dei redditi dei componenti del nucleo e del genitore non convivente	Euro _ _ _ . _ _ _ _ / _ _
Reddito figurativo del patrimonio mobiliare del nucleo e del genitore non convivente	Euro _ _ _ . _ _ _ _ / _ _
Detrazioni per spese e franchigie del nucleo e del genitore non convivente	Euro _ _ _ . _ _ _ _ / _ _
Indicatore situazione reddituale (ISR)	Euro _ _ _ . _ _ _ _ / _ _
Indicatore situazione patrimoniale (ISP)	Euro _ _ _ . _ _ _ _ / _ _
Indicatore situazione economica (ISE)	Euro _ _ _ . _ _ _ _ / _ _
Valore della scala di equivalenza	_ _ . _ _

SE A.0.f=2

A.0.h Riportare i valori presenti nel riquadro 3 ("Modalità di calcolo ISEE che include la componente aggiuntiva del genitore non convivente"), centesimi compresi.

Somma dei redditi dei componenti del nucleo	Euro _ _ _ . _ _ _ _ / _ _
Reddito figurativo del patrimonio mobiliare del nucleo	Euro _ _ _ . _ _ _ _ / _ _
Detrazioni per spese e franchigie del nucleo	Euro _ _ _ . _ _ _ _ / _ _

Indicatore situazione reddituale (ISR)	Euro _ _ _ . _ _ _ _ / _ _
Indicatore situazione patrimoniale (ISP)	Euro _ _ _ . _ _ _ _ / _ _
Indicatore situazione economica (ISE)	Euro _ _ _ . _ _ _ _ / _ _
Valore della scala di equivalenza	_ _ . _ _
Componente aggiuntiva genitore non convivente	Euro _ _ _ . _ _ _ _ / _ _

A.0.i Nel nucleo, in presenza di figli minori, entrambi i genitori (o l'unico genitore se il nucleo è composto esclusivamente dall'unico genitore e dai suoi figli minori) hanno svolto attività di lavoro o di impresa per almeno sei mesi nell'anno in cui sono stati prodotti i redditi dichiarati?

(Riportare quanto dichiarato nella dichiarazione sostitutiva unica – Quadro A)

SI..... 1
NO..... 2

A.0.j Il nucleo è composto esclusivamente da genitore solo con i suoi figli minorenni?

(Riportare quanto dichiarato nella dichiarazione sostitutiva unica – Quadro A)

SI..... 1
NO..... 2

A.0.k In famiglia è presente almeno un figlio di età inferiore a tre anni compiuti?

SI..... 1
NO..... 2

INFORMAZIONI SUI SINGOLI COMPONENTI DEL NUCLEO FAMILIARE

A.1 Numero di componenti del nucleo familiare, comprese le persone non presenti nello stato di famiglia ma a carico ai fini IRPEF. Riportare il numero di componenti indicato nella dichiarazione sostitutiva unica.

□□□

Di seguito verranno richieste alcune informazioni relative ad ogni componente del nucleo familiare comprese le persone a carico ai fini IRPEF.

Informazioni relative al componente 1

A.a Cognome e nome

.....

A.a.1 Relazione del componente

(Riportare quanto dichiarato nella dichiarazione sostitutiva unica – Quadro FC1)

Dichiarante (D).....	1 <input type="checkbox"/>
Coniuge (C).....	2 <input type="checkbox"/>
Figlio minorenni (F).....	3 <input type="checkbox"/>
Minore in affidamento preadottivo (MA)	4 <input type="checkbox"/>
Figlio maggiorenne convivente (FC).....	5 <input type="checkbox"/>
Figlio maggiorenne non convivente a carico ai fini IRPEF (FNC).....	6 <input type="checkbox"/>
Altra persona del nucleo (P).....	7 <input type="checkbox"/>
Genitore non coniuge e non convivente (GNC).....	8 <input type="checkbox"/>

Se A.a.1==7

A.a.1.a Qual è la sua relazione di parentela con il dichiarante?

- Convivente..... 1
- Padre..... 2
- Madre..... 3
- Nipote..... 4
- Nonno/a.....5
- Ex-coniuge..... 6
- Altro..... 7

A.a2 Sesso

- Maschio..... 1
- Femmina..... 2

A.b Anno di nascita

|_|_|_|_|

A.b1 Stato civile

- Celibe/Nubile..... 1
- Coniugato/a..... 2
- Separato/a di fatto o legalmente, divorziato/a..... 3
- Vedovo/a..... 4

A.c Nazionalità

- Italiana..... 1
- Comunitaria..... 2
- Extracomunitaria..... 3

A.d Titolo di studio

Nessuno.....	1 <input type="checkbox"/>
Licenza elementare.....	2 <input type="checkbox"/>
Licenza di scuola media inferiore.....	3 <input type="checkbox"/>
Diploma o qualifica di scuola media superiore di 2-3 anni (che non permette l'iscrizione all'università).....	4 <input type="checkbox"/>
Diploma o qualifica di scuola media superiore di 4-5 anni (che permette l'iscrizione all'università).....	5 <input type="checkbox"/>

Diploma post-maturità non universitario (Accademia Belle Arti, Conservatorio Musicale, ecc.).....	6 <input type="checkbox"/>
Diploma universitario, laurea breve o laurea.....	7 <input type="checkbox"/>
Specializzazione post-laurea/ dottorato di ricerca.....	8 <input type="checkbox"/>

A.e Qual è la sua attività?

(Riportare quanto dichiarato nella dichiarazione sostitutiva unica – Quadro FC1)

Lavoratore dipendente a tempo indeterminato.....	1 <input type="checkbox"/>
Lavoratore dipendente a tempo determinato o con contratto di apprendistato...	2 <input type="checkbox"/>
Lavoratore con contratto di somministrazione (“interinale”).....	3 <input type="checkbox"/>
Lavoratore o disoccupato con sostegno al reddito (cassa integrazione ordinaria, straordinaria o in deroga; contratti di solidarietà; lavori socialmente utili, mobilità; ASPI, etc).....	4 <input type="checkbox"/>
Lavoratore parasubordinato (coll. a progetto o Co.Co.Co.).....	5 <input type="checkbox"/>
Lavoro accessorio (voucher), occasionale, tirocini/stages, etc.....	6 <input type="checkbox"/>
Lavoratore autonomo, libero professionista, imprenditore.....	7 <input type="checkbox"/>
Non occupato.....	8 <input type="checkbox"/>
Pensionato.....	9 <input type="checkbox"/>
Casalinga.....	10 <input type="checkbox"/>
Studente.....	11 <input type="checkbox"/>
Altro.....	12 <input type="checkbox"/>
Minore in età non scolare.....	13 <input type="checkbox"/>

Se A.e=11

Indicare se

Studente scuola dell’obbligo o scuola media superiore..... 1

Studente universitario..... 2

Se domanda A.e=1,2,3,4,5,6,7,8,9

A.f Settore di attività nella quale presta/prestava la propria attività:

Agricoltura, silvicoltura e pesca..... 1

Industria..... 2

Commercio..... 3

Pubblica amministrazione..... 4

Altro..... 5

Se A.e=1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,12

A.f1 Lei presenta una ridotta capacità lavorativa?

- No, nessuna limitazione.....1
- Si, dovuta alla condizione fisica.....2
- Si, dovuta allo stato di gravidanza.....3
- Si, dovuta a contratti brevi.....4
- Si, dovuta alla presenza di minori con meno di 36 mesi da accudire.....5
- Si, per altri motivi.....6

Se domanda A.e=4,6, 8

A.g Lei cerca un lavoro?

- Si..... 1 → Domanda A.h
- No..... 2 → Domanda A.j

A.h Nelle ultime 4 settimane ha fatto qualcosa per cercare lavoro?

- Si..... 1
- No..... 2 → Domanda A.j

A.i Quali delle seguenti azioni di ricerca di lavoro ha fatto nelle ultime 4 settimane?

(Sono ammesse più risposte)

Ho avuto contatti con un centro pubblico per l'impiego (l'ex ufficio di collocamento) per cercare lavoro.....	1 <input type="checkbox"/>
Ho sostenuto un colloquio di lavoro, una selezione presso privati.....	2 <input type="checkbox"/>
Ho sostenuto le prove scritte e/o orali di un concorso pubblico.....	3 <input type="checkbox"/>
Ho inviato una domanda per partecipare ad un concorso pubblico.....	4 <input type="checkbox"/>
Ho esaminato offerte di lavoro sui giornali.....	5 <input type="checkbox"/>
Ho messo inserzioni sui giornali o ho risposto ad annunci.....	6 <input type="checkbox"/>
Ho fatto una domanda di lavoro o ho inviato/consegnato curriculum a privati.	7 <input type="checkbox"/>
Ho chiesto a parenti, amici, conoscenti.....	8 <input type="checkbox"/>
Ho cercato lavoro su Internet.....	9 <input type="checkbox"/>
Ho avuto contatti con un'agenzia privata di collocamento o un'agenzia interinale.....	10 <input type="checkbox"/>
Ho cercato terreni, locali, attrezzature per avviare un'attività autonoma.....	11 <input type="checkbox"/>
Ho chiesto permessi, licenze, finanziamenti per avviare una attività autonoma.....	12 <input type="checkbox"/>
Ho fatto altre azioni di ricerca di lavoro, non comprese tra quelle precedenti..	13 <input type="checkbox"/>

A.j Quanti mesi sono passati dall'ultima volta che ha fatto qualcosa per cercare lavoro?

Numero di mesi |__|__|

Meno di un mese

A.k Qual è il motivo per cui non sta cercando lavoro?

Ho già trovato un lavoro che inizierà in futuro	1 <input type="checkbox"/>
Cassa Integrazione Guadagni.....	2 <input type="checkbox"/>
Malattie, problemi di salute personali.....	3 <input type="checkbox"/>
Per prendersi cura dei figli, di altri familiari e/o di altre persone non autosufficienti o per altri motivi familiari.....	4 <input type="checkbox"/>
Studio o sto facendo corsi di formazione professionale.....	5 <input type="checkbox"/>
E' in attesa di tornare al suo posto di lavoro.....	6 <input type="checkbox"/>
Ritengo di non riuscire a trovare lavoro.....	7 <input type="checkbox"/>
Maternità, nascita di un figlio.....	8 <input type="checkbox"/>
Non mi interessa/non ne ho bisogno, anche per motivi di età.....	9 <input type="checkbox"/>
Sto aspettando gli esiti di passate azioni di ricerca.....	10 <input type="checkbox"/>
Altro motivo.....	11 <input type="checkbox"/>

A.l La Sua attività è cambiata rispetto lo scorso anno?

Si 1

No..... 2 → Dom. B.1

A.m Qual era la Sua attività?

Lavoratore dipendente a tempo indeterminato.....	1 <input type="checkbox"/>
Lavoratore dipendente a tempo determinato o con contratto di apprendistato...	2 <input type="checkbox"/>
Lavoratore con contratto di somministrazione (“interinale”).....	3 <input type="checkbox"/>
Lavoratore o disoccupato con sostegno al reddito (cassa integrazione ordinaria, straordinaria o in deroga; contratti di solidarietà; lavori socialmente utili, mobilità; ASPI, etc).....	4 <input type="checkbox"/>
Lavoratore parasubordinato (coll. a progetto o Co.Co.Co.).....	5 <input type="checkbox"/>
Lavoro accessorio (voucher), occasionale, tirocini/stages, etc.....	6 <input type="checkbox"/>
Lavoratore autonomo, libero professionista, imprenditore.....	7 <input type="checkbox"/>
Non occupato.....	8 <input type="checkbox"/>
Pensionato.....	9 <input type="checkbox"/>
Casalinga.....	10 <input type="checkbox"/>
Studente.....	11 <input type="checkbox"/>
Altro.....	12 <input type="checkbox"/>
Minore in età non scolare.....	13 <input type="checkbox"/>

Se A.m=11

Indicare se

Studente scuola dell'obbligo o scuola media superiore..... 1

Studente universitario..... 2

INFORMAZIONI SULL'ABITAZIONE E LA SITUAZIONE ECONOMICA

B.1 L'abitazione dove vive la Sua famiglia è:

(Riportare quanto dichiarato nella dichiarazione sostitutiva unica – Quadro B)

In locazione..... 1 → Domanda B.2

Di proprietà..... 2 → Domanda B.3

Altro (es. comodato gratuito) 3 → Domanda B.5

B.2 Quanto paga di affitto al mese la Sua famiglia (escluse le spese di condominio, di riscaldamento e altre spese accessorie)?

Euro . /00 → Domanda B.4

B.3 Quanto paga per il mutuo al mese la Sua famiglia? (Indicare 0 se all'attivo non ha un mutuo per l'abitazione)

Euro . /00

B.4 Negli ultimi 12 mesi, ci sono stati momenti o periodi in cui la Sua famiglia è stata in arretrato con il pagamento dell'affitto o delle rate del mutuo dell'abitazione in cui vive?

Si..... 1

No..... 2

Non applicabile (per le famiglie che non hanno l'affitto o il mutuo da pagare)..... 3

B.5 Se la Sua famiglia avesse un affitto al prezzo di mercato o vivesse in affitto in questa casa, quanto dovrebbe pagare al mese (escluse le spese di condominio, di riscaldamento e altre spese accessorie)? (considerare la situazione del mercato, non il prezzo che sarebbe "giusto" pagare)

Euro . /00

B.6 Quante stanze ci sono in casa, a disposizione della Sua famiglia? (NON contare i bagni, le cucine, i corridoi, gli ingressi e le stanze utilizzate soltanto per lavoro) (una stanza con angolo-cottura va considerata come una stanza)

Numero di stanze:

B.7 Qual è la superficie dell'abitazione? (esclusi garage, cantine, terrazzi, giardini e altri spazi all'aperto)

Metri quadrati: |_|_|_|_|_|

B.7.a La Sua famiglia presenta una condizione di grave esclusione abitativa?

No, nessuna grave esclusione abitativa	1 <input type="checkbox"/>
Sì, senza tetto (es. strada o sistemazioni di fortuna, dormitori o strutture di accoglienza notturna)	2 <input type="checkbox"/>
Sì, senza casa (es. centri di accoglienza per persone senza dimora, alloggi temporanei con o senza servizio di assistenza, dormitori o centri di accoglienza per donne, alloggi temporanei/centri di accoglienza, alloggi per lavoratori immigrati, istituzioni penali, comunità terapeutiche/ospedali/istituti di cura, istituti/case famiglia/comunità per minori, strutture residenziali assistite per persone senza dimora anziane, alloggi o sistemazioni transitorie con accompagnamento sociale)	3 <input type="checkbox"/>
Sì, sistemazioni insicure (es. coabitazione temporanea con familiari o amici, mancanza di un contratto d'affitto, occupazione illegale di alloggio o edificio o terreno, sotto sfratto esecutivo, sotto ingiunzione di ripresa di possesso da parte della società di credito, esistenza di rapporti di polizia relativi a fatti violenti)	4 <input type="checkbox"/>
Sì, sistemazioni inadeguate (es. roulotte, edifici non corrispondenti alle norme edilizie, strutture temporanee, occupazione di un luogo dichiarato inadatto per uso abitativo, persone che vivono in situazioni di estremo affollamento)	5 <input type="checkbox"/>

B.8 La Sua famiglia possiede un'automobile?

- Sì..... 1
No perché non può permetterselo..... 2
No per altro motivo..... 3

Se Sì,

B.8.a La Sua famiglia possiede un'automobile di cilindrata superiore a 1600 cc e immatricolata da meno di 5 anni?

- Sì..... 1
No..... 2

B.9 La Sua famiglia possiede un collegamento per l'accesso a internet?

- Sì..... 1
No perché non può permetterselo..... 2
No per altro motivo..... 3

B.10 Negli ultimi 12 mesi, la Sua famiglia doveva rimborsare dei prestiti (ad esempio per l'acquisto a rate di mobili, automobile o altri beni) ricevuti da banche e/o società finanziarie? Non consideri i prestiti di amici e parenti ed il mutuo per acquistare o ristrutturare l'abitazione principale.

Si..... 1

No..... 2 → Domanda B.12

B.11 Negli ultimi 12 mesi, ci sono stati momenti o periodi in cui la Sua famiglia è stata in arretrato con il pagamento di debiti diversi dal mutuo per la casa (compresi gli acquisti a rate)?

Si..... 1

No..... 2

B.12 Tenendo conto di tutti i redditi disponibili, come riesce la Sua famiglia ad arrivare alla fine del mese?

Con difficoltà..... 1

Con qualche difficoltà..... 2

Con una certa facilità..... 3

Con facilità..... 4

B.13 La Sua famiglia ha dei risparmi?

Si.....1

No.....2 → domanda B.15

B.14 A quale cifra si avvicinano di più i vostri risparmi?

Meno di 500 euro	1 <input type="checkbox"/>
500 euro	2 <input type="checkbox"/>
1.000 euro	3 <input type="checkbox"/>
2.000 euro	4 <input type="checkbox"/>
3.000 euro	5 <input type="checkbox"/>
4.000 euro	6 <input type="checkbox"/>
5.000 euro	7 <input type="checkbox"/>
6.000 euro	8 <input type="checkbox"/>
8.000 euro	9 <input type="checkbox"/>
10.000 euro	10 <input type="checkbox"/>
15.000 euro	11 <input type="checkbox"/>
20.000 euro	12 <input type="checkbox"/>
30.000 euro	13 <input type="checkbox"/>
40.000 euro	14 <input type="checkbox"/>
50.000 euro	15 <input type="checkbox"/>
Più di 50.000 euro	16 <input type="checkbox"/>

B.15 La Sua famiglia può contare sull'aiuto o sul sostegno di una rete familiare (familiari non conviventi)?

Si.....1

No.....2

B.16 La Sua famiglia si avvale (anche se saltuariamente) di persone italiane o straniere che prestano servizio nella vostra abitazione, a pagamento (o alla pari), per i lavori domestici, l'affidamento e la cura di persone che vivono in casa (bambini, anziani, persone disabili, ecc.) o altre faccende domestiche (ad esempio: fare la spesa, accompagnare qualcuno della famiglia a fare commissioni, curare il giardino, ecc.)?

Si..... 1

No..... 2 → Domanda B.21

(le domande B18-B20 da chiedere per ogni aiutante)

B.17 Quante persone vi aiutano?

□□□

B.18 Può dire quali sono le mansioni svolte da questa persona?

- Assiste anziani o persone disabili..... 1
Svolge lavori domestici..... 2
Fa la baby-sitter..... 3
Altro..... 4

B.19 Quante ore lavora/ae mediamente a settimana?

□□□□

B.20 Quanto paga in media all'ora questa persona?

Euro □□□□ /00

B.21 In genere, qual è la spesa media mensile della Sua famiglia per i solli consumi alimentari? Consideri la spesa per i generi alimentari nei supermercati o in negozi analoghi e la spesa per i pasti consumati regolarmente fuori casa.

Euro □□□□ . □□□□□□ /00

B.22 In genere, qual è la spesa media mensile della Sua famiglia per tutti i consumi?

Pensi alle spese sia di beni alimentari che non alimentari ed escluda le spese per l'affitto o le rate del mutuo dell'abitazione in cui vive.

Euro □□□□ . □□□□□□ /00

B.23 Potrebbe dirci quale percentuale rappresentano i consumi alimentari mensili della sua famiglia sul totale dei consumi mensili?

□□□□ %

B.24 Qualche componente della famiglia partecipa ad attività di volontariato nel comune di residenza?

- Si..... 1
No..... 2 → Sezione C

B.25 Presso chi?

.....

B.26 Che attività di volontariato svolge?

.....

CONDIZIONI DI SALUTE PERSONALI ED ASPETTI DI CURA FAMILIARI

C.1 Nel nucleo familiare sono presenti soggetti non autosufficienti o con disabilità certificata?

(Il nucleo familiare comprende anche le persone non presenti nello stato di famiglia, ma a carico ai fini IRPEF di un componente presente nello stato di famiglia)

Si..... 1

NO.....2 → Domanda C.10

C.2 Indicare il numero di componenti non autosufficienti o con disabilità certificata

Numero

C.3 Per ogni componente indicare l'età, la condizione di disabilità certificata e se percepisce un'indennità di accompagnamento.

(Riportare quanto dichiarato nella dichiarazione sostitutiva unica – Quadro FC7)

Componente	Età	Condizione di disabilità 1= Disabilità media 2= Disabilità grave 3= Non autosufficienza	Percepisce una indennità di accompagnamento? 1=SI 2=NO
1	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
2	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Le domande da C.4 a C.10 da chiedere per ogni componente che presenta una disabilità certificata

Informazioni relative al componente indicato con il codice 1 alla domanda C.3

C.4 Chi si occupa principalmente di assistere il componente disabile?

Un familiare.....	1 <input type="checkbox"/>	→ Domanda C.5
Altra persona che opera a titolo gratuito (es. amico, vicino di casa, volontario).....	2 <input type="checkbox"/>	→ Domanda C.7
Altra persona remunerata.....	3 <input type="checkbox"/>	→ Domanda C.7

C.5 Specificare il familiare che si prende cura principalmente del componente disabile

- Moglie del disabile..... 1
- Marito del disabile..... 2
- Madre del disabile..... 3
- Padre del disabile 4
- Figlio/a del disabile 5
- Fratello/sorella del disabile 6
- Nuora del disabile 7
- Nipote del disabile 8
- Altro..... 9

C.6 Il familiare opera a titolo gratuito?

- Si..... 1
- No..... 2

C.7 Di quante ore alla settimana è tale impegno?

|_|_|_|

C.8 Si desidererebbe ampliare le ore di assistenza?

- Si..... 1
- No, la copertura è già ottimale..... 2 → DOMANDA C10

C.9 Tale ampliamento non è avvenuto fino ad ora principalmente per:

- Non gravare eccessivamente sui familiari..... 1
- Gli elevati costi dell'assistenza..... 2
- L'auspicio di poter beneficiare di maggiore sostegno pubblico..... 3

C.10 Qualche altro componente della famiglia, oltre a quelli che presentano una disabilità certificata, ha limitazioni che durano da almeno 6 mesi nelle attività che le persone abitualmente svolgono?

- Si, limitazioni gravi..... 1
- Si, limitazioni non gravi..... 2
- No, nessuna limitazione.....3

VALUTAZIONE INTERVISTA

Il questionario è stato compilato con l'aiuto di una persona incaricata dal Comune?

Si..... 1

No..... 2

Come valuta la comprensione di questo modulo?



Difficile



Con qualche difficoltà



Facile